



#### LAGO DI COMO Gita motonautica internazionale 20/23 giugno 2013

Il raduno di giugno per motoscafi d'epoca è stato un vero successo e le belle giornate hanno permesso ai soci dell'ASDEC di navigare tra le bellezze di uno dei laghi più conosciuti al mondo, frequentato dal jet-set internazionale. Il porto dell'evento è stato uno fra i resort più celebri e prestigiosi al mondo, l'hotel Villa d'Este di Cernobbio. Durante la navigazione, è stato possibile ammirare gioielli unici quali l'antico villaggio di pescatori di Varenna, il pittoresco porticciolo di Pescallo, Bellagio con le sue antiche viuzze e il centro storico della città di Como. La premiazione della gara di regolarità ha visto i vincitori ricevere premi prestigiosi, tra cui gli ultimi modelli di due splendidi orologi Eberhard, la prestigiosa maison costruttrice svizzera, principale sponsor della manifestazione.

**In alto a sinistra:**

*Lakshmé*, un Canot Automobil del 1922 di 10 metri del cantiere Excelsior del lago di Ginevra.

**A destra:** un momento conviviale.

**A fianco:** uno scorcio del porto.



Sopra: *Gwennili III* del cantiere Chris craft del 1930.  
Sotto: *Max*, un runabout fuoribordo del cantiere Mattonat, anno 1955, che ha vinto la gara di regolarità.



### SAN PIETROBURGO Gita socioculturale 9/14 luglio 2013

Il tempo splendido, da camicia a mezza maniche, ha permesso una full immersion di navigazioni, visite ed escursioni tra cultura, arte e marineria. San Pietroburgo, chiamata anche la Venezia russa, è composta da un insieme di isole e da numerosi canali attraversati da circa 600 ponti. Ricchissima di sfarzo ed edifici nobiliari è stata fondata nel 1703 dallo Zar Pietro il Grande su progetto di grandi architetti

europei. I soci ASDEC sono rimasti affascinati dal palazzo-museo dell'Hermitage e dalle due residenze estive degli Zar, la Versailles del Baltico e il palazzo di Caterina, con l'incredibile camera d'ambra. Il Museo dell'Artico e dell'Antartico ha permesso a tutti di immergersi nel mondo estremo, ma le impressioni più forti sono state vissute durante la visita dell'interno di un sommergibile della seconda



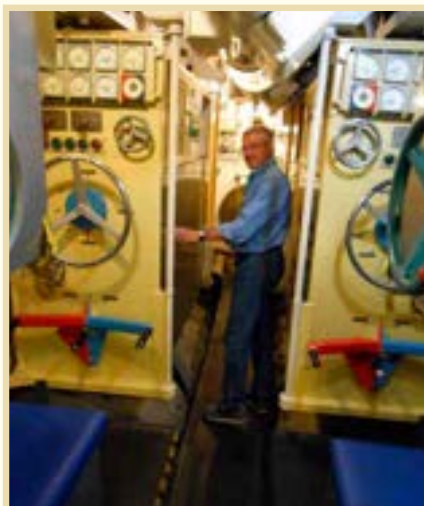
Sopra: un piacevole aperitivo sul battello Volga-Volga con il palazzo dell'Hermitage sullo sfondo.

guerra mondiale e di fronte alla quantità di mezzi militari raccolti nel museo dell'artiglieria russa. Ormeggiato davanti all'Accademia Navale il gruppo ASDEC ha visitato l'incrociatore Aurora, simbolo della rivoluzione socialista e, poco distante, la nave rompighiaccio Krasin che ha portato soccorso alla spedizione al Polo Nord nel 1928 di Umberto Nobile. Assolutamente interessante la

gita in battello a Kronshadt, la città-isola che ospitava la base militare dello Zar Pietro il Grande. Un ricordo speciale va alle Notti bianche di San Pietroburgo che rappresentano un'esperienza unica: il tramonto non finisce mai e l'ultima sera in città è stata l'occasione per godersi un aperitivo sul ponte del battello Volga-Volga che navigava costeggiando i più importanti palazzi storici.



A sinistra: la prua del rompighiaccio Krasin.  
Sopra: i tubi lanciasiluri del sommergibile della Seconda guerra mondiale. Sotto: strumentazioni e comandi del sommergibile e, a destra, uno scafandro d'emergenza.





# Un mondo che unisce

I successi di Asdec nelle attività che organizza testimoniano quanto sia grande la passione per le barche d'epoca. Da evidenziare il Raduno del lago di Como e il viaggio socioculturale a San Pietroburgo

Il raduno per motoscafi d'epoca organizzato a giugno ha visto la partecipazione d'imbarcazioni con un'anzianità minima di 25 anni costruite in materiali tradizionali come il legno o il ferro. La base era il porticciolo dell'hotel Villa d'Este di Cernobbio, uno fra i resort più celebri e prestigiosi al mondo. Tra le barche più significative spiccava Lakshmé, un Canot

Automobil del 1922 di 10 metri del cantiere Excelsior del lago di Ginevra, Giovanni III del cantiere Chris Craft del 1930, Saint-Louis un Hacker Craft del 1935. L'attacco di 8 metri e cinquanta del 1973 costruito dal cantiere russo Ship Building Plant, Max, un runabout fuoribordo del cantiere Mattoni, anno 1955, che ha vinto la gara di regolarità cronometrata. La prova consisteva nel compiere tre giri intorno a



In alto, MAX 2. Sopra, premiazione vincitori gara regolarità con due orologi Eberhard ultimissimo modello.



Gian-Alberto Zanoletti.



Sopra, Saint-Louis (Hacker Craft del 1935). Nel fondo Kathrin Berlemann alla guida del suo Ciao, un Boesch 580 Acapulco del 1971. In basso, Giovanni III. A lato, in alto, la prua della nave rompi ghiacchio Krasin; in basso, le fontane con le statue dorate del palazzo d'estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

due boe poste nel bacino acqueo frontostante Villa D'Este. Vincitore della prova cronometrata è stato Max. La premiazione della gara di regolarità ha visto i primi tre vincitori ricevere premi prestigiosi tra cui gli ultimi modelli di due splendi

orologi Eberhard, la prestigiosa casa costruttrice svizzera che è stata il principale sponsor dell'evento. La navigazione dal basso lago sino al centro lago ha permesso di ammirare gioielli unici quali l'antico villaggio di pescatori di Varenna, il pittoresco porticciolo di Pescallo, Bellagio con le sue antiche viuzze che divide i due rami del lago di Como e di Lacco costellate da superbe ville antiche. Non è mancata una tappa allo storico cantiere Mattoni, specializzato nel restauro delle barche di legno.



## Viaggio socio culturale a San Pietroburgo

San Pietroburgo chiamata anche la Venezia russa è composta da un insieme di isole e isolotti e da numerosi canali attraversati da circa 800 ponti che collegano tra di loro i vari quartieri. È la più europea di tutte le città russe e sorge alla foce del fiume Neva nel golfo di Finlandia. Fondata nel 1703 dallo zar Pietro il Grande sul progetto di grandi architetti europei, la città è ricchissima di sfarzo ed edifici nobiliari. All'Accademia Navale i soci Asdec hanno trovato l'incrociatore Aurora, simbolo della rivoluzione socialista e poco distante la nave rompi ghiaccio Krasin che ha portato soccorso alla spedizione al Polo Nord nel 1928 di Umberto Nobile, ai comandi del dirigibile Italia. Nell'interno della chiesa di San Nicola del 1838 c'è il museo dell'artico e dell'antartico con una enorme quantità di mezzi militari. Non poteva mancare una romantica navigazione sul fiume Neva fino a Kronstadt, la città-isola che ospitava la base militare dello zar Pietro il Grande. Per arrivarci si deve attraversare la moderna diga apribile che attualmente unisce le due sponde del golfo di Finlandia. Indimenticabili le "notte bianche" di San Pietroburgo durante le quali il tramonto non finisce mai.

